

Forlì

Economia

Avi.Coop, nuovi reparti e 100 assunzioni

Alle fasi finali gli interventi allo stabilimento del Gruppo Amadori di Santa Sofia. Le linee produttive saranno dedicate agli elaborati cotti

di Oscar Bandini

È nella fase finale il piano di sviluppo e di integrazione del sito produttivo Avi.Coop del Gruppo Amadori a Santa Sofia, con la realizzazione di nuovi reparti e linee dedicate ai prodotti elaborati, in crescita sul mercato. Saranno assunti ulteriori 100 lavoratori portando a 1.700 il numero complessivo di dipendenti, il più alto dell'intero comprensorio forlivese. Lo stabilimento di Santa Sofia è il fiore all'occhiello del Gruppo Amadori fondato nel 1969, leader a livello nazionale nel comparto avicolo e qui lavorano centinaia di persone provenienti non solo dai paesi della val Bidente, ma dalla città di Forlì e dalle vallate con-

L'AD BERTI

«Con gli investimenti risponderemo a un mercato in continua evoluzione»



Da sinistra: lo stabilimento Avi.Coop a fianco della Bidentina a Santa Sofia e l'amministratore delegato del Gruppo Amadori, Francesco Berti

mini. Gli ultimi interventi hanno ampliato le unità esistenti, sono stati realizzati nuovi reparti e nuove linee, dedicate in particolare agli elaborati cotti, i principali ambiti di intervento ai quali sono stati destinati oltre 42,5 milioni di euro di investimenti dal 2018. «Il polo di Santa Sofia – sottolinea Francesco Berti, amministratore delegato del Grup-

po Amadori (di cui Avi.Coop è parte della filiera) – si conferma strategico nel percorso di crescita del Gruppo. Con gli investimenti destinati a questo stabilimento riusciremo a rispondere con la qualità Amadori alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, con grande attenzione alla dimensione ambientale e sociale del territorio, creando nuovi posti di lavoro e nuove



opportunità per le comunità locali».

Un progetto che ha puntato su prodotti alimentari ad alto contenuto di servizio, all'efficienza energetica e all'economia circolare, scommettendo su uno sviluppo in linea con l'evoluzione del mercato che, per tipologie di prodotti come panati e specialità cotte, sta facendo registrare al Gruppo Amadori impor-

tanti risultati in termini di crescita sia a volume per le vendite (+8,9% e +3,1%) sia a valore (+20,6% e +9,9%) per il fatturato. «È stato realizzato un impianto di cogenerazione a gas – si legge nella nota del Gruppo – con la previsione di realizzare un secondo, entrambi in collaborazione con Hera Servizi Energia, per soddisfare i maggiori fabbisogni dello stabilimento, utilizzando fonti virtuose di energia. A questo si aggiunge la futura realizzazione di un biodi gestore che, oltre a ottimizzare il funzionamento del depuratore già presente, porterà a un'integrazione della produzione in ottica green».

Il sito di Santa Sofia conta oggi su circa 1.600 addetti e si prepara ad accogliere oltre 100 figure professionali dedicate alla produzione, alla manutenzione e altre posizioni di carattere tecnico per cui è già attiva la fase di reclutamento anche consultando la sezione dedicata del sito www.amadori.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologie digitali color rosa Vem Sistemi riduce il gap di genere

Il progetto VEMforGirls sviluppa il valore dell'inclusione. Partono i laboratori formativi nel settore dell'ict

Ridurre il gap di genere nel settore delle telecomunicazioni. È uno degli obiettivi di VEM4Girls, progetto lanciato dall'azienda forlivese Vem Sistemi che unisce all'impegno verso la formazione e l'orientamento dei giovani talenti, anche lo scopo di assottigliare il 'gender gap' nel settore ICT.

In dettaglio, VEM4Girls è un contenitore che include due nuovi progetti. Il primo, VEMforGirls Academy, che mette a disposizione delle giovani ragazze strumenti e competenze strategiche per affrontare l'evoluzione del mondo del lavoro e le professioni del futuro. Il secondo, VEMforGirls Learning & Community è invece un progetto di formazione interno al gruppo VEM, dedicato ai dipendenti,

L'OBIETTIVO

«Occorre aumentare la presenza femminile anche nelle realtà più innovative»



Gli incontri previsti dal progetto saranno dei veri e propri laboratori formativi

volto a sviluppare una cultura aziendale che metta sempre di più in risalto il valore dell'inclusione e della diversità di genere nei team di lavoro.

Gli incontri saranno dei veri e propri laboratori formativi che, attraverso l'alternarsi di momenti di didattica frontale, attività di co-progettazione, confronto e testimonianza, consentiranno ai partecipanti di sviluppare competenze legate alla comuni-

cazione e di crescere come persone e professionisti.

«Con questa iniziativa Vem riconosce il valore della diversità di genere, come risorsa chiave per l'innovazione e la crescita – dice Stefano Bossi, ad di Vem Sistemi –. Occorre incrementare la presenza femminile nell'ambito delle tecnologie digitali per evitare che le donne siano penalizzate perché meno partecipi in queste discipline».

Ferretti, avvio boom nel 2022 Ordini cresciuti del 30 per cento

Il 2022 è partito a gonfie vele per il Gruppo Ferretti, da poco quotato alla Borsa di Hong Kong. Nel primo trimestre dell'anno l'azienda leader della nautica, con sede a Forlì, vanta ordini per 1,320 milioni di euro, in aumento del 30% rispetto al 31 dicembre scorso. Ferretti ha già presentato 3 nuovi progetti dei marchi di lusso: Riva, Wally e Pershing. Si aggiunge inoltre il varo di ben 48 yacht, 8 in più rispetto alla stessa data del 2021. Ferretti ha poi rinnovato

la sponsorizzazione col brand Riva della Scuderia Ferrari in Formula 1. Fra le notizie diramate dal gruppo, l'adozione su base esclusiva di un sistema basato su un'innovativa tecnologia anticollisione, per prevenire gli incidenti in mare. Infine un altro aspetto che mette in relazione Ferretti col mondo dello sport: l'inaugurazione di un nuovo Riva Lounge presso l'Hotel Cristallo di Cortina d'Ampezzo, una delle località che ospiteranno le Olimpiadi invernali del 2026.

Incontri con operatori esteri, iscrizioni in vista di Mecspe

Le imprese interessate hanno tempo fino al 5 maggio per iscriversi agli incontri individuali con operatori esteri del settore subfornitura che si svolgeranno alla fiera Mecspe di Bologna del 9 e 10 giugno. Tali iniziative sono organizzate da Unioncamere e dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Si potrà dialogare con buyer o importatori del settore della subfornitura meccanica provenienti da Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto e

Turchia, con lo scopo di supportare le imprese ad affacciarsi sui mercati internazionali. È prevista la partecipazione di una media di 5 imprese per ciascuna provincia, prioritariamente espositrici della fiera Mecspe. Le imprese dovranno inviare la domanda esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma webtelemaco.infocamere.it. Le iscrizioni sono già aperte da qualche giorno.